



**Direttiva europea Pile e Batterie:
Confindustria ANIE accoglie con forte perplessità la soluzione adottata nello schema
del Decreto legislativo di recepimento**

***Solo un sistema multiconsortile può garantire una corretta
raccolta e smaltimento di pile e accumulatori***

Milano, 24 settembre - E' stato dato avvio all'iter di recepimento della Direttiva 2006/66/CE relativa a pile e batterie e alla loro gestione a fine vita. Lo schema di Decreto legislativo approvato ieri dal Consiglio dei Ministri individua nel "Consorzio nazionale per la raccolta ed il trattamento delle batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi (Cobat)" l'unico sistema di gestione, imponendo allo stesso di adeguare il proprio statuto con l'apertura alla partecipazione di tutti gli operatori economici e delle pubbliche amministrazioni competenti, a garanzia della concorrenza.

Confindustria ANIE - che rappresenta a livello nazionale le aziende produttrici di pile e batterie, espressione di oltre il 90% dei relativi mercati - accoglie con forte perplessità lo schema presentato. Esso prevede infatti un sistema unico in luogo della pluralità dei sistemi, disattendendo uno dei profili fondamentali introdotti dalla Direttiva.

"In linea con quanto già avvenuto con l'attuazione della Direttiva sulla gestione dei RAEE (Rifiuti da apparecchiature elettrotecniche ed elettroniche)" afferma Guidalberto Guidi, Presidente di Confindustria ANIE "legittimi quanto ovvii principi di economicità e ottimizzazione dei costi fanno ritenere la soluzione del sistema multiconsortile come l'unica percorribile, a garanzia di una reale efficacia e concorrenzialità nell'organizzazione e nella gestione dell'obbligo che le aziende sono chiamate ad ottemperare.

Ciò che non comprendo" continua Guidi "è l'improvviso cambiamento di rotta voluto dal Ministero dello Sviluppo Economico rispetto a quanto auspicato da Confindustria ANIE e condiviso dal Ministero dell'Ambiente, che andava in direzione di un sistema multiconsortile. Nonostante la soluzione adottata preveda l'adeguamento dello statuto di Cobat e per ciò rappresenti un primo passo verso la liberalizzazione, Confindustria ANIE ribadisce la propria posizione sull'attuazione della Direttiva e promuoverà le azioni del caso presso le competenti Commissioni parlamentari."